

**Celebrazione eucaristica della  
III DOMENICA DI QUARESIMA  
trasmessa dalla cappella dell'episcopio**



**Presiede**

**S. E. MONS. LORENZO LEUZZI  
Vescovo della Diocesi**

**Teramo 16 marzo 2020**

**MESSALE**



## RITI DI INTRODUZIONE

### CANTO D'INGRESSO

#### SE TU CONOSCESSI IL DONO DI DIO

*Terminato il canto di ingresso il Vescovo inizia la celebrazione:*

**N**el nome del Padre  
e del Figlio  
e dello Spirito Santo.  
*Amen.*

**L**a pace sia con voi.  
*E con il tuo spirito.*

*Quindi introduce l'atto penitenziale:*

**C**arissimi fratelli e sorelle, nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

*Si canta l'atto penitenziale:*

Signore, che nell'acqua è nello spirito  
ci hai rigenerati a tua immagine,  
abbi pietà di noi.  
*Kyrie, eleison.*

Cristo, che mandi il tuo spirito  
a creare un cuore nuovo,  
abbi pietà di noi.  
*Christe, eleison.*

Signore, Signore che ci fai partecipi  
del tuo corpo e del tuo sangue,

abbi pietà di noi.  
*Kyrie, eleison.*

## **ORAZIONE**

*Preghiamo.*

**D**io misericordioso,  
fonte di ogni bene,  
tu ci hai proposto a rimedio del peccato  
il digiuno, la preghiera  
e le opere di carità fraterna;  
guarda a noi  
che riconosciamo la nostra miseria  
e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe,  
ci sollevi la tua misericordia.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
*Amen.*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### **Prima Lettura** *Es 17, 3-7*

*Dacci acqua da bere.*

*Dal libro dell'Èsodo.*

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

### **Salmo Responsoriale** *Dal Salmo 94*

*Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostrati, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.  
È lui il nostro Dio  
e noi il popolo del suo pascolo,

il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!  
«Non indurite il cuore come a Meriba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova  
pur avendo visto le mie opere». **R.**

**Seconda Lettura** *Rm 5, 1-2. 5-8*

*L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.*

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.*

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

**Canto al Vangelo** *Cf Gv 4,42.15*

*Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!*

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo;  
dammi dell'acqua viva, perché non abbia più sete.

*Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!*

## **Vangelo Gv 4, 5-42**

*Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.*

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non

conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

OMELIA

## **PROFESSIONE DI FEDE**

**I**o credo in Dio, Padre onnipotente,  
Creatore del cielo e della terra.  
E in Gesù Cristo,  
Suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,  
mori e fu sepolto; discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra  
di Dio Padre onnipotente:  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Fratelli e sorelle carissimi, in questa Quaresima difficile, affidiamo le nostre preghiere a Cristo, unica nostra speranza. Egli mostri alla Chiesa intera la via da seguire e sostenga così la nostra speranza.

Preghiamo insieme e diciamo:

*Ascoltaci, Signore.*

Dona alla Chiesa, tuo popolo, la grazia dello Spirito perché ascolti con fiducia le parole del Cristo e diventi testimone delle meraviglie del tuo amore; noi ti preghiamo.

Dona lo Spirito anche a chi non ti conosce e forse non ti cerca, ma avverte la sete di te che vuoi coinvolgere soprattutto chi si considera escluso dalla grazia; noi ti preghiamo.

Dona lo Spirito a chi è responsabile delle sorti delle persone e dei popoli, perché, soprattutto in situazioni difficili, agisca per il bene comune; noi ti preghiamo

Dona il tuo Spirito a noi, chiamati a vivere in questa Quaresima ancora più faticosa, un ascolto che dia speranza e forza per cercare insieme la soluzione alla sofferenza di tutti; noi ti preghiamo.

## **LITURGIA EUCARISTICA**

*Si esegue il canto di offertorio, mentre il Vescovo presenta al Signore le offerte del pane e del vino per il sacrificio eucaristico.*

FA CHE ASCOLTIAMO SIGNORE

### **Sulle Offerte**

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

### **Prefazio**

*La Samaritana e l'acqua viva.*

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre Santo,  
Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo nostro Signore.

Egli chiese alla Samaritana l'acqua da bere,  
per farle il grande dono della fede,  
e di questa fede ebbe sete così ardente  
da accendere in lei la fiamma del tuo amore.

E noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie  
e, uniti agli angeli, celebriamo la tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore...**

**CANTO ALLA COMUNIONE**

**CHI MI SEGUIRÀ**

**RITI DI COMUNIONE**

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino  
insegnamento, osiamo dire:

*Padre nostro, che sei nei cieli,...*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza,  
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

*Tuo é il regno, tua la potenza  
e la gloria nei secoli.*

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:  
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,

e donale unita e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.  
Amen.

**La pace del Signore sia sempre con voi.  
E con il tuo spirito.**

## **AGNELLO DI DIO**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

## **Dopo la Comunione**

*Preghiamo.*

**O** Dio, che ci nutri in questa vita  
con il pane del cielo,  
pegno della tua gloria,  
fa' che manifestiamo  
nelle nostre opere  
la realtà presente  
nel sacramento che celebriamo.  
Per Cristo nostro Signore.

## **RITI DI CONCLUSIONE**

**Il** Signore sia con voi.  
*E con il tuo spirito.*

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.  
*Egli ha fatto cielo e terra.*

Sia benedetto il nome del Signore.  
*Ora e sempre.*

Per intercessione di Maria Santissima, dei Santi Giuseppe,  
Berardo, Reparata e Gabriele dell'Addolorata,  
vi benedica Dio onnipotente,  
Padre +, Figlio + e Spirito Santo +.

*Amen.*

La messa è finita, andate in pace.

*Rendiamo grazie a Dio.*

**Canto finale**

**STELLA CAELI**